

in una di quelle circostanze storiche che soltanto si definiscono con la guerra; e la guerra doveva in ogni caso conchiudersi a danno dell'impero ove questo, come avvenne di fatto, non avesse saputo difendersi da entrambi.

Sono ben noti gli avvenimenti delle Crociate cui fece seguito l'impero latino di Costantinopoli (1204-1261), impero di vita effimera, come poteva toccare a una sovranità che, padrona nella capitale, non dominava le nazioni interne della Penisola, contrarie per sentimenti, per razza, per religione, al nuovo Stato.

Allo sfasciarsi del temporaneo impero latino, malgrado il debole risorgere di quello greco, Venezia conservò il suo dominio accaparrandosi le terre costiere migliori, molte isole e scali in tutti i paesi del Mediterraneo orientale, nonchè quartieri in Costantinopoli. Ma anche la sua privilegiata situazione, priva come la precedente dell'appoggio delle popolazioni interne (delle quali anche Venezia, intenta solo ai traffici, mai si era voluta occupare), non poteva essere duratura; tutto lentamente essa perderà sotto l'irruenza della Potenza turca. Questa invece, per giungere a Costantinopoli, si farà prima padrona di quasi tutta la Penisola, abbattendo greci, bulgari e serbi e poi ancora tutti assieme gli alleati balcanici e gli ungheresi con essi: allora, ultima, Costantinopoli cadrà, da